Seminario di studio

Generare alla vita e alla fede. Quale sinergia tra la scuola e la comunità cristiana

Roma 20 novembre 2018

Cosa sarà di questo bambino? (Luca 1,57-66.80) Opportunità e problematiche nel rapporto tra scuola e comunità cristiana

(Schema dell’intervento di Pierpaolo Triani, Università Cattolica del Sacro Cuore)

**Premesse**

La concreta attuazione di una sinergia tra due realtà comporta sempre un modo di interpretare l’altro, che contempli la fiducia, e un modo di relazionarsi con l’altro, che si caratterizzi per la predisposizione al dialogo e alla collaborazione. Per affrontare il tema nella sua ampiezza occorrerebbe perciò affrontare due domande: come la comunità cristiana interpreta la scuola e la propria relazione con essa? Come il mondo della scuola, molto articolato al suo interno, interpreta la comunità cristiana e la propria relazione con essa?

Nella presente comunicazione però mi soffermerò principalmente sula prima domanda. La seconda resterà invece sullo sfondo. Dal momento però che esiste un forte intreccio tra le due domande proverò in sede di premessa ad accennare una riflessione sulla seconda questione. Il mondo della scuola, tendenzialmente, interpreta la comunità cristiana:

* Come una risorsa pratica importante per affrontare le problematiche educative dei bambini e dei ragazzi in difficoltà;
* Come un soggetto importante della rete territoriale;
* Come interlocutrice significativa per la formazione culturale su alcuni temi;
* Come realtà che però rischia anche di invadere un po' il campo e di confondere il piano della formazione religiosa e quello della formazione scolastica;
* Come realtà da non coinvolgere direttamente su alcuni temi soprattutto di ordine etico.

Vengo ora alla prima domanda, precisando il modo di individuare le prospettive e le problematiche della sinergia tra comunità cristiana e scuola dipendono strettamente dal significato che si dà alla scuola e alla sua funzione.

1. **Come interpretare la scuola oggi?**

Il modo con cui la comunità cristiana si rapporta con la scuola dipende strettamente dall’idea che si ha di essa. Quale visione di scuola si intende promuovere?

1. La scuola come un ‘bene comune’
2. La scuola come realtà ‘umanizzante’
3. La scuola come sistema plurale e integrato
4. La scuola come ‘parte’ della comunità educante.

Questa visione comporta però anche la consapevolezza della scuola come realtà dinamica e composita, caratterizzata da:

* Ampliamento delle funzioni ad essa attribuite
* Uno scarto sempre maggiore tra finalità e condizioni di funzionamento organizzativo
* Una difficoltà ad avere una regia pedagogica.

1. **Le opportunità della sinergia**

Quando parliamo di comunità cristiana in rapporto alla scuola ci riferiamo principalmente ai docenti credenti, all’insegnamento dell’IRC, alle scuole di ispirazione cristiana, ma anche a tutte quelle azioni che la parrocchia, o altre realtà ecclesiali possono operare in rapporto con la scuola. Tenendo presente questa pluralità di soggetti possiamo riconoscere le seguenti opportunità nel rapporto tra comunità cristiana e scuola.

* La comunità cristiana nella scuola può mettersi concretamente a servizio della crescita delle persone e collaborare alla qualità umanizzante della scuola.
* La comunità cristiana può allargare i propri orizzonti, crescere culturalmente attraverso l’incontro con la scuola.
* La comunità cristiana può alimentare una cultura pedagogica che non rinuncia a leggere la scuola come contesto educativo.
* La comunità cristiana può essere risorsa per la realizzazione di un curricolo pluridimensionale, attento alla formazione integrale della persona.
* La comunità cristiana può favorire il dialogo tra scuola e territorio.
* La comunità cristiana nella scuola può essere segno di dialogo tra le culture e di ricerca disinteressata della verità e del bene.
* La comunità cristiana può favorire e supportare l’innovazione didattica.
* La comunità cristiana può favorire la dimensione collaborativa della professione docente
* La comunità cristiana attraverso le scuole di ispirazione cristiana può essere segno tangibile di scuole a misura delle persone ed esempio del dialogo tra cultura e fede.

1. **Le problematiche**

La costruzione di una sinergia tra comunità cristiana e realtà scolastica comporta anche la consapevolezza di alcuni aspetti che sembrano essere di ostacolo a questo processo. Ne elenco alcuni.

1. Una concezione riduttivistica della laicità della scuola.
2. La difficoltà a definire concettualmente il carattere umanistico dei curricoli.
3. Una lettura da parte della comunità cristiana, della scuola soltanto come ‘luogo’ e non come bene con una sua ‘autonomia’
4. Una conoscenza superficiale da parte della comunità cristiana della scuola, delle sue articolazioni, delle sue dinamiche culturali
5. Una interpretazione, da parte della scuola, della comunità cristiana come un servizio educativo (di supplenza) e non come un soggetto culturale
6. La tendenza della scuola a dare importanza alle procedure perdendo di vista il significato delle proprie azioni
7. La tendenza dell’insegnante ad interpretare il proprio lavoro in termini individualistici.

**Conclusioni**

* Alimentare la sinergia all’interno della comunità cristiana
* Elaborare proposte culturali e formative recuperando e alimentando la competenza professionale dei laici.

Qualche riferimento bibliografico

Bottani N., Requiem per la scuola?, Il Mulino, Bologna 2013.

Sanna I. – Toniolo A (eds), *Quale teologia per quale Chiesa?,* EDB Bologna 2017

Triani P., Scuola. *Oltre il mito delle grandi riforme*, in Vita e Pensiero, 3, 2018.